

Domani grande manifestazione popolare per la festa dei lavoratori

Tre auto a disposizione per un funzionario dell'azienda dei telefoni

# Corteo dal Colosseo a S. Giovanni Nuove denunce per l'abuso privato di «berline bleu»

## Presidi operai e assemblee aperte negli stabilimenti metalmeccanici

L'appuntamento per il 1° maggio fissato alle ore 9 - Nella piazza prenderanno la parola Storti e Canullo - Un appello della Federazione comunista romana - Fatme, Autovox, Voxson e decine di altre fabbriche del settore occupate ieri simbolicamente

I lavoratori della città e del maggior centro della regione daranno vita domani a decine di manifestazioni per celebrare il primo maggio. La federazione comunista romana, che ha convocato quest'anno in un momento di particolare crisi politica ed economica: al centro del tradizionale appuntamento le organizzazioni sindacali hanno posto i temi dell'occupazione, degli investimenti, della salvaguardia delle istituzioni democratiche.

La Federazione comunista romana, dal suo segretario Storti, ha rivolto un appello ai lavoratori e a tutti i cittadini affinché si realizzi un'ampia mobilitazione e si estenda la vigilanza unitaria contro ogni provocazione e per riaffermare la difesa delle istituzioni democratiche.

Stamani al ministero degli Interni si svolgerà un incontro tra il sottosegretario Zamberletti, il questore Mancora e i rappresentanti del comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico (di cui fanno parte sindacati e partiti democratici).

A Roma, come è noto, i lavoratori daranno vita ad un corteo che partirà alle 9 dal Colosseo. La manifestazione si concluderà a S. Giovanni dove prenderanno la parola il segretario nazionale della Federazione CGIL-CISL-UIL, Leo Canullo, segretario provinciale della CGIL, e il segretario della confederazione unitaria lavoratori cileni e Juan Moreno dirigente nazionale delle commissioni operaie spagnole. I comitati unitari degli studenti hanno invitato i giovani a partecipare in massa al corteo.

Durante la giornata del primo maggio rimarranno fermi i servizi dell'ATAC e tutti i trasporti urbani. Le linee extraurbane, invece, funzioneranno secondo gli orari festivi.

**SOGENE** — Si intensifica la mobilitazione dei dipendenti della SOGENE, realt. immobiliare, impegnati nella difesa del posto di lavoro. Questa mattina è stato indetto uno sciopero di due ore a partire dalle 8,45. Da 20 giorni gli 88 edili licenziati dalla SOGENE presiedono con una delega alla difesa dell'immobile (piazza dell'Agricoltura all'EUR). Nei giorni scorsi i lavoratori, accompagnati dai dirigenti sindacali di categoria, si sono incontrati con i gruppi comunista e socialista del Senato.

**METALMECCANICI** — Striscioni e bandiere rosse ai cancelli, cortei interni, assemblee aperte, picchetti agli ingressi e alle portinerie: così ieri, negli stabilimenti metalmeccanici romani, i 41 mila lavoratori del settore hanno dato una nuova prova di forza e di responsabilità rispondendo in maniera compatto all'appello di lotta delle organizzazioni sindacali. La nuova giornata di sciopero e l'occupazione simbolica degli stabilimenti, decisi dalla FLM per il contratto di categoria, hanno visto un'adesione ovunque pressoché totale.

Le iniziative maggiori in città si sono tenute alla Fatme, all'Autovox e alla Voxson. Nei grandi stabilimenti sulla via Anagnina sono confluiti anche i lavoratori di tutta la zona Appia e Tuscolana, della Sietel, Liberatori, Janiri, Coppola, della filiale Fiat di via Manzoni. Nella vasta sala mensa si è svolta una assemblea — a cui ha partecipato anche Ottaviano Del Turco segretario nazionale della FLM — sui temi della piattaforma contrattuale e sullo stato delle trattative. Nel pomeriggio dentro la Fatme si è svolta un'altra assemblea aperta alle forze politiche democratiche sul ruolo della Regione in questa difficile situazione economica. Per il PCI ha partecipato Piero Salvagni, per il PSI Pino Ferratolo, e Di Bartolomei per il PSDI. Particolare attenzione è stata posta, in tutti gli interventi, alla situazione politica generale e alle gravi provocazioni che turbano la vita del Paese.

Presidi operai anche alla Selenia, alla Romanazzi, alla Comet (tutte sulla Tiburtina).

Qui erano confluiti delegazioni della Mes, della Siemens, della Sciolar e del Banco di S. Spirito di Tor Spianza. La partecipazione all'assemblea, a stabilimento presso parte anche Bastianini e Amelio della segreteria provinciale FLM, è stata completa. I lavoratori della zona Salaria e della Flaminia sono invece confluiti all'Autovox.

Un giovane nativo dell'isola di Ceylon il 23enne Rajapaksa Rangith Chadsir è stato arrestato per violenza carnale e sequestro di persona, in seguito ad una denuncia sporta da una turista irlandese, la 34enne Helen Rath, nativa di Dublino. La ragazza che è alloggiata all'Albergo Akraacas, di via Viminale 8, è denunciata alla polizia di essere stata sequestrata sotto la minaccia di una pistola da Rajapaksa (che svolge funzioni di factotum nella locanda) e violentata per oltre 10 ore.



La sala mensa della Fatme gremita di operai ieri durante la giornata di lotta per il contratto

Il provvedimento dovrebbe essere approvato stasera dal consiglio comunale

## Appia Antica: è pronto il piano per l'esproprio di 111 ettari

Significativo passo verso la costituzione del parco — Il progetto elaborato dalla commissione capitolina e dalla XI circoscrizione — Due giornate di iniziative popolari promosse nel comprensorio

### Questi sono i criteri del progetto

Questi sono i criteri in base ai quali dovrà essere realizzato l'esproprio e definito il territorio del parco:

- scaglionamento per zone omogenee;
- sistemazione generale del parco contemporaneamente all'ultimo provvedimento di esproprio;
- demolizione delle costruzioni che costituiscono evidente pregiudizio per i monumenti o che sono in patente violazione dei vincoli paesaggistici;
- esproprio dei casali e dei manufatti che non risultano utilizzati per abitazione o attività di lavoro;
- demarcamento nel perimetro del parco dei terreni attualmente gestiti da coltivatori diretti;
- esclusione dal perimetro del parco degli agglomerati urbani accertati che, per le dimensioni e la densità abitativa, dovranno essere definiti nell'ambito dei provvedimenti comunali;
- salvaguardia delle attività lavorative (permettendo delle deroghe e osservazioni relative);
- salvaguardia delle attività commerciali e artigianali insediate all'interno del territorio del parco.

La lunga vicenda del parco sull'Appia Antica potrebbe essere un sostanzioso passo in avanti in consiglio comunale. L'assemblea, infatti, dovrebbe votare l'esproprio dei 111 ettari del gruppo «A» delle aree situate all'interno del perimetro del parco. Si tratta delle zone comprese tra via dell'Almone, via della Caffarella e l'Appia Antica.

La premessa al probabile voto di stasera l'ha fornita, mercoledì mattina, la III commissione capitolina (urbanistica e piano regolatore) che ha approvato la prima delibera preparata dalla «commissione speciale per la tutela e la salvaguardia del comprensorio». La III commissione, comunque, ha fatto di più: nella stessa seduta, cui hanno partecipato i rappresentanti della XI circoscrizione, ha discusso anche i criteri da seguire per l'esproprio e ha affidato al consiglio circoscrizionale il compito di apporre gli ultimi ritocchi al provvedimento. In queste ore, dunque, la XI circoscrizione sta lavorando alla elaborazione definitiva del progetto, che tornerà in commissione o in consiglio comunale. Quest'ultimo dovrebbe approvare e poi, tramite «sfornato», trasmettere al consiglio comunale.

Se non ci saranno «inoppi» tecnici, dunque, questa sera il primo passo verso la restituzione alla città degli oltre duecento ettari di verde dell'Appia Antica, ricchi di un inestimabile patrimonio paesistico e archeologico, sarà un fatto compiuto. Intanto, per sollecitare l'esproprio del parco, è stata organizzata, per domani e domenica, una serie di manifestazioni popolari. Il comitato promotore della iniziativa (al quale aderiscono numerosi comitati di quartiere: l'Arci-Unità, i consigli della IX, X e XI circoscrizione, la lega popolare per il rinnovamento, la comunità Capodarcia) ha invitato i cittadini a dar luogo a tre cortei che, partiti alle 9 da piazza dell'Alberone, da piazza delle Sette Chiese e dal Casale Roma vecchia, confluiranno sull'Appia Antica.

Oltre all'esproprio, gli obiettivi della manifestazione sono: l'attuazione del piano regolatore, il rispetto delle esigenze dei lavoratori che abitano o svolgono la propria attività nella zona.

Le iniziative politiche, sportive e culturali abbracciano l'intero arco delle due giornate e avranno il loro momento culminante sabato alle 18 — quando verrà discussa pubblicamente la legge per l'istituzione del parco (per il PCI interverrà il consigliere Licio Buffi, del DC, del PSDI, del PRI e di Democrazia proletaria. Per i comunisti interverrà il consigliere Licio Buffi, consigliere comunale).

In città e provincia

### Saranno diffuse domani 75 mila copie dell'«Unità»

Domani, 1. Magg.o, saranno diffuse in città e provincia 75.000 copie dell'«Unità». Tutte le sezioni del partito e i circoli della FGCI sono impegnati in una grande mobilitazione per raggiungere questo importante risultato, per far giungere ad un sempre maggior numero di cittadini la voce dei comunisti in un momento così grave e delicato della vita nazionale.

PRONTO IL PIANO DI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

## Diviso in 3 circoscrizioni il Comune di Monterotondo

La delibera che istituisce i consigli di frazione approvata nei giorni scorsi con il voto di tutte le forze democratiche - I risultati positivi del lavoro della giunta di sinistra - Il contributo nuovo dell'opposizione

### Turista irlandese sequestrata e violentata in una pensione

Un giovane nativo dell'isola di Ceylon il 23enne Rajapaksa Rangith Chadsir è stato arrestato per violenza carnale e sequestro di persona, in seguito ad una denuncia sporta da una turista irlandese, la 34enne Helen Rath, nativa di Dublino. La ragazza che è alloggiata all'Albergo Akraacas, di via Viminale 8, è denunciata alla polizia di essere stata sequestrata sotto la minaccia di una pistola da Rajapaksa (che svolge funzioni di factotum nella locanda) e violentata per oltre 10 ore.

### Concessa da Leone la grazia ai tre terroristi libici arrestati a Fiumicino

Il presidente della Repubblica, Leone, ha concesso la grazia a tre terroristi libici arrestati il 6 marzo scorso all'aeroporto di Fiumicino con una valigetta piena di armi, e condannati dal tribunale a sette anni di reclusione. I tre, Saad Abdulsalah, Ahalid Mohamed Ibrahim e Amer Abdelgassim, sono quindi partiti ieri sera per Tripoli.

Il piano per il decentramento amministrativo è stato approvato nei giorni scorsi, a Monterotondo, con il voto favorevole di tutti i partiti democratici. Il consiglio comunale ha proceduto alla stesura del regolamento — sulla base del quale funzioneranno le tre circoscrizioni in cui è stato suddiviso il territorio di Monterotondo — dopo che fra tutti i partiti antifascisti era stato raggiunto un accordo programmatico.

Ora, perché i tre organismi possano essere immediatamente ufficialmente, manca solamente che siano superate alcune difficoltà tecniche. La delibera che sancisce la istituzione dei consigli di circoscrizione, è stata portata in Comune, dopo un'ampia consultazione, alla quale hanno partecipato le organizzazioni politiche e sindacali, e i cittadini di Monterotondo. Il metodo che la giunta democratica ha segui-

Lo scandalo delle «berline blu» sta montando: dopo le denunce e le inchieste dei giornali, anche la magistratura si è posta alla ricerca degli abusi e delle scorrettezze che sono diventate una regola nell'uso delle auto ministeriali. Proprio sugli aspetti di denuncia rilagati è iniziata infatti l'inchiesta del procuratore della Repubblica Elio Siotto, affidata al sostituto procuratore Scovazzi. Certi di fronte all'affare Lockheed o all'affare petrolio, i cui costi rimbombano sulle testate di tutto il mondo, questo sembra un problema a scartamento ridotto. Ma non è neppure da sottovalutare. Ne emerge infatti lo stesso sistema di corruzione, lo stesso modo di approfittare dello Stato, anziché servirlo, lo stesso spreco delle finanze pubbliche a vantaggio personale. E' una «morale», insomma, che si è fatta strada allargandosi a cerchi concentrici di «grandi commis» dello Stato fino ai piccoli «travet» e inquinando perfino gli aspetti marginali della vita pubblica. Ben venga quindi le campagne di stampa e le inchieste giudiziarie, se questo significa muovere guerra agli sprechi e al malcostume non si tratta di alimentare sfiducia qualunquistica (ce n'è già troppa) ma al contrario di estendere tra i cittadini la consapevolezza che si può e si deve imporre in tutti i settori un metodo di rigore troppo spesso sepolto insieme con le leggi.

Aprimo il dossier delle «berline blu», così come si presenta nei primi giorni di piste seguite, di foto scattate, di indagini appena agli inizi, significa immergersi nello stesso tempo nel labirinto di ministeri, sezioni distaccate delle municipalità, enti di Stato e parastatali e nella giungla della burocrazia, e quindi dei gradi, delle qualifiche, delle «gratificazioni» dei superburattini. Ma ci si immerge anche, ed è gioco forzato, nelle abitudini familiari dei titolari delle auto ministeriali, nel calceio di impieghi, della moglie e nella carriera scolastica dei figli, a seconda dei percorsi quotidiani con il tachimetro che segna e, poi, con il contante che si toglie dalla sbuffa. Il parco-macchine (di Stato) deve essere di proporzioni elefantache, se solo per il ministero degli Interni, come è stato riferito, sono a disposizione per lo più ad uso personale degli alti funzionari 350-400 macchine (non escluse, forse, per senso dell'umorismo, le auto-civetta ad «uso investigativo», restano quelle addette all'uso tecnico). Si calcola che di questi 400 auto di rappresentanza, tutte con autista e un imprecisato numero di buoni-benzina.

Ripescata la legge che dovrebbe regolare quest'ufficio, e che risale al 1926, tempi per altro di non eccessiva motorizzazione, si è visto che l'assegnazione di una sola macchina è prevista per i funzionari dell'ex primo ed ex secondo grado della gerarchia, pochissimi eletti. Gli altri, per lo più, sono in attesa invece via via, nella pratica e in sfida alla legge, tanti e tanti di più.

C'è chi, tra i giornalisti curiali, ha fatto un calcolo di quanto viene a costare allo Stato un'auto: dalle 350.000 alle 450.000 lire al mese in media. Ma ancora non è stato compreso uno di questi autisti che dal servizio dello Stato in realtà è stato costretto a svolgere nel servizio domestico.

E poi i dati si aggiungono ai dati. L'azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), una filiale del ministero Poste e Telecomunicazioni, ad esempio, ha circa trecento autisti destinati al servizio effettivo e quattordici vetture assegnate a funzionari per uso personale. Un membro del Consiglio d'amministrazione può addirittura scegliere ogni giorno se muoversi con l'auto di rappresentanza del ministero delle Poste o con due vetture messe a sua disposizione dal ministero dei Trasporti. Potrebbe anche fare, insomma, un corteo con se stesso.

Ma intanto, è davvero così complicato porre fine a un prassi invalsa nel tempo? La prova che basta a volerla politica a tagliare nettamente con un passato di abitudini sbagliate, di errori e di malcostume si può trovare proprio in questo campo, alla Regione Lazio. Appena ispezionata, la nuova giunta PCI-PSI ha individuato nel parco delle auto ministeriali un patrimonio per iniziare quella opera di moralizzazione che comincia anche dalle piccole cose.

Che cosa ha trovato? 194 automobili, una ventina delle quali «fuori servizio» o fuori uso. L'assessore Spazzani si è posto l'obiettivo di ridurre il numero delle auto (tutte in efficienza, però) e di approntare un regolamento per la loro esclusiva utilizzazione. A questo punto, si è presa del regolamento, e si è subito di verso il passato, per esempio, la macchina di un assessore in due anni e mezzo ha «bruciato» circa 160.000 mk. un po' troppo per far pensare ad un uso strettamente di lavoro. Intanto il presidente della giunta, Maurizio Ferrara, ha dato disposizione agli assessori perché le auto siano appunto utilizzate solo per ragioni di servizio, significando che per «servizio» si intende il trasporto dei funzionari dalla sede della Regione ad altri uffici regionali o ad altri uffici pubblici. Punto e basta. Non potrebbe già partire una iniziativa analoga verso chi scarrozza con le «Alfette» e le «131», con tutte le abusività, costosissime berline blu di Stato?

### ARTE OGGI EDIZIONI ROMANE D'ARTE

Nei giorni scorsi, nell'Hotel Parco dei Principi, ha avuto luogo una significativa manifestazione culturale.

E' stato presentato alla stampa e al mondo artistico il volume «ARTE OGGI 76» edito dalla E.R.A. S.p.A. Roma - Edizioni Romane d'Arte — con introduzione del Dottor Francesco Boneschi (Vice Presidente Cons. Naz. Ordine dei Giornalisti).

Con spirito e coraggio l'Editore Gaetano PENTIMALLI ha dato alla stampa un volume unico nel suo genere sia per la ricercatezza estetica dell'opera sia per il suo contenuto altamente qualificato.

Il volume, curato fin nei minimi particolari dal giornalista Michele CENNAMO, raccoglie le testimonianze di circa mille Artisti, fra i più validi del nostro tempo scelti attraverso una rigida, attenta ed imparziale selezione.

L'Antologia rilegata in pelle pregiata rappresenta una novità nel campo editoriale: si può affermare senza ombra di dubbio che può essere considerata come un cardine fondamentale tra le opere d'arte contemporanee.

Essa aiuta a vedere e ad apprezzare l'arte del nostro tempo, in breve è un'opera nuova, fatta da giovani, organica, unica nel suo genere.

Hanno partecipato alla manifestazione:

Prof. Carlo Martini  
Ambasciatore del Nicaragua  
Comm. Umberto Mennati

Mons. Leone  
Dott. Maggiorani  
Prof. Mirabile

Fra gli invitati sono state notate varie personalità del mondo dello spettacolo, citiamo fra queste: Sara Sperati, Ira Furstenberg, Patrizia Basso, Laura Antonelli, Enzo Monteduro, Creatore Bruno Fuorese, Gordon Michel, Francesco Mulè, Giorgio Bontempi, Riccardo Ghione, Dott. Luciano Proietti.

# URSS 1976

### 8 giorni a Mosca e Leningrado

Combinazione «A» (lunedì)

DURATA: 8 GIORNI

TRASPORTO: voli di linea ALITALIA da Roma e Milano

PARTENZE:

luglio	5-12-19-26
agosto	2-9-16-23
settembre	6-13-20-27
ottobre	4-11-18-25
novembre	8-15-22

### Ponte di S. Pietro e Paolo a Mosca

DURATA: 4 GIORNI

TRASPORTO: volo speciale AEROFLOT da MILANO

PARTENZA: 26 giugno

Lire 250.000

### 8 giorni a Mosca e Leningrado

Combinazione «B» (giovedì)

DURATA: 8 GIORNI

TRASPORTO: voli di linea ALITALIA da Roma e Milano

PARTENZE:

luglio	18-15-22-29
agosto	5-12-19-26
settembre	29-16-23-30
ottobre	7-14-21

Quote di partecipazione combinazione «A» e «B»

PARTENZE:

da da	Milano Roma
marzo ottob.-nov	295.000 300.000
giugno settembre	335.000 340.000
28 giugno	370.000 375.000
aprile-maggio	320.000 325.000
luglio-agosto	370.000 375.000
30 agosto	335.000 340.000
30 settembre	295.000 300.000

TASSA D'ISCRIZIONE L. 10.000

### Europa orientale

DURATA: 15 GIORNI

TRASPORTO: treno da Venezia

PARTENZE:

da da	agosto	4 7 14 21 28
	luglio	3 10 17 24 31

ITINERARIO:

Venezia - Vienna - Breclav - Varsavia - Czernia - Vilnius - Leningrado - Mosca - Bransk - Kiev - Lvov - Chop - Budapest - Vienna - Venezia

Lire 399.000

### Italturist

Per informazioni e prenotazioni:

BOLOGNA 40121 Piazza dei Martiri, 1 Tel. 26.75.46

MILANO 20124 Via Vittor Pisani 16 Telefono 65.50.51

ROMA 00187 Via IV Novembre, 114 Telefono 68.98.91

BOLOGNA 40121 Piazza dei Martiri, 1 Tel. 26.75.46

FIRENZE 50122 Via Por S. Maria 4 Telefono 26.08.25

GENOVA 16124 Via Cairoli, 6/2 Telefono 20.59.00

PALERMO 90141 Via Mariano Stabile, 213 Tel-fono 24.60.27

TORINO 10128 Corso Filippo Turati, 11 Telefono 50.41.42

VENEZIA/MESTRE 30173 Via Forte Marghera, 97 Telefono 98.60.22